

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Università di Pisa

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2017

Il giorno 15 novembre 2017 alle ore 9.00, presso l'aula "Bruno Guerrini" del Dipartimento di Ingegneria civile e industriale in largo Lucio Lazzarino - Pisa, si è tenuta la riunione della RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Progressioni economiche orizzontali con requisiti al 31/12/2016;
- 3) Lavori tavolo tecnico Posizioni organizzative art. 91 commi 1 e 2 anno 2017;
- 4) Lavori tavolo tecnico contratto integrativo posizioni organizzative art. 91 commi 1 e 2 anno 2018;
- 5) Varie ed eventuali.

Presenti per la RSU

- per FLC CGIL	Marco Billi, Roberto Albani, Stefania Bozzi, Sara Cattani, Elena Franchini, Bettina Klein, Simone Kovatz, Valerio Palla
- per CISL Fed. Università	Emilio Rancio
- per CISAPUNI Fed. SNALS	Andrea Bianchi
- per UIL RUA	
- per USB PI	Massimo Casalini

Assenti giustificati per la RSU

- per FLC CGIL	Rosa Baviello, Manrico Nardi, Manuel Ricci, Michela Vivaldi
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni, Ruggero Dell'Osso
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	Sebastiano Venezia
- per USB PI	

Assenti per la RSU

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Presenti per le Oo.Ss.

- per FLC CGIL	Pasquale Cuomo
- per CISL Fed. Università	
- per UIL RUA	
- per USB PI	
- per CSA Università	Manrico Giordano

Punto 1: Comunicazioni

a. Billi informa di aver ricevuto il documento per la videosorveglianza di Ateneo e comunica che, prima di procedere con l'approvazione del progetto, chiederà all'amministrazione l'accordo con cui è stato deciso di provvedere alla videosorveglianza dei beni universitari.

b. Billi informa che, nonostante i numerosi solleciti, non sono ancora state attivate le postazioni di telelavoro. L'Amministrazione ha motivato il ritardo dicendo che si sono presentati dei problemi tecnici per l'attivazione delle postazioni suddette. Per quanto detto, Billi ritiene opportuno inviare un ulteriore sollecito, cercando di evidenziare le responsabilità del dirigente e non dei colleghi che si occupano delle relative procedure amministrative e tecniche.

Punto 2: Progressioni economiche orizzontali con requisiti al 31/12/2016

Billi informa che sono state inserite erroneamente n. 6 persone che non avevano maturato i requisiti per l'espletamento delle PEO. Togliere le persone suddette dagli elenchi dei candidati per le progressioni economiche orizzontali ha comportato di conseguenza anche delle modifiche del budget.

Per questo è stato necessario firmare un nuovo documento che permettesse di espletare la procedura per la progressione economica.

Punto 3: Lavori tavolo tecnico Posizioni organizzative art. 91 commi 1 e 2 anno 2017

Billi ricorda che è stato attivato un tavolo tecnico per valutare la correttezza delle procedure di attivazione delle posizioni organizzative art. 91 commi 1 e 2.

Sono state risolte le irregolarità per quanto riguarda tre posizioni organizzative:

- per n. 2 posizioni d'amministrativo del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione sono state **impropriamente** prorogate le due posizioni vigenti senza seguire la procedura prevista. Questa situazione è stata risolta;

- di fronte a n. 3 posizioni assegnate alla Direzione Gare, il relativo dirigente ha mantenuto le 5 del semestre precedente, sommando e dividendo per 5 il budget previsto per le 3 posizioni assegnate dal piano di Ateneo. Tale soluzione non è stata accettata e sono stati richiesti ulteriori chiarimenti.

Tutte le altre strutture hanno rispettato quanto previsto dal contratto e hanno ottenuto le posizioni richieste.

Punto 4: Lavori tavolo tecnico contratto integrativo posizioni organizzative art. 91 commi 1 e 2 anno 2018

Billi illustra l'accordo per la procedura relativa all'individuazione delle posizioni organizzative di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 91, evidenziando le novità introdotte dal nuovo accordo, in particolare riguardo alla trasparenza della procedura di ripartizione delle posizioni alle strutture. **Inoltre, partecipano alla procedura anche i colleghi dell'ex-DipInt adesso inseriti nella Direzione area di Medicina, per i quali sono quindi richieste 5 posizioni in più rispetto alle 104 finora attivate.**

In questo nuovo accordo, le Direzioni dell'Amministrazione Centrale sono considerate delle strutture a sé stanti come quelle esterne (dipartimenti) uniformando i criteri di ripartizione delle posizioni organizzative.

Alla luce di quanto detto sono state fatte delle proiezioni, considerando il personale suddiviso per categorie, in maniera tale da far sì che le posizioni attivabili rimangano all'interno della categoria in cui ne è maturata l'esigenza.

Billi illustra le posizioni attivabili ai sensi dell'art. 91 commi 1 e 2, focalizzando l'attenzione su alcuni punti specifici, tra cui il punto 3.6 che, **su richiesta dell'Amministrazione, riserverebbe** l'assegnazione del 10% di

posizioni organizzative attivabili, alla discrezione del Direttore Generale, per affrontare la presentazione di necessità ed esigenze impreviste.

Bianchi sottolinea che si tratta di una richiesta specifica del Direttore Generale.

Cuomo è assolutamente contrario.

Bianchi evidenzia che, mentre l'accordo cerca di equiparare il personale delle direzioni a quello delle strutture, la richiesta del DG pone una netta differenza.

Rancio aggiunge che la richiesta del DG ha come conseguenza immediata una diminuzione del totale delle posizioni attivabili al fine di poter garantire le risorse economiche alla richiesta avanzata dal DG e propone invece di utilizzare risorse prese dal bilancio di ateneo per eventuali attivazioni non programmate. Propone inoltre che le risorse di eventuali mancate attivazioni costituiscano il plafond di nuove attivazioni presso altre strutture.

Palla suggerisce che, nel caso si presentino esigenze impreviste, il DG proceda revocando le posizioni vigenti e rivalutando la situazione alla luce delle nuove necessità.

Dopo una partecipata discussione, la posizione che emerge è quella di richiedere, nell'eventualità in cui di presenti la necessità di attivare nuove posizioni organizzative, lo stanziamento di ulteriore budget dal bilancio di Ateneo.

Billi prosegue con la spiegazione dell'accordo di cui al punto 4 dell'O.d.G., evidenziando la mancanza del coinvolgimento dei rappresentanti del personale delle strutture, il quale dovrebbe dare il proprio nulla osta nel caso in cui una struttura decida di non attivare una posizione.

Cuomo ritiene necessario eliminare, al punto 4.8, la parte che riserva al Direttore Generala **la discrezionalità di attivare o non-attivare** delle posizioni: una volta approvate, le posizioni devono essere esclusivamente attivate.

Rancio, relativamente alla proposta in discussione di portare ad una unica fascia da 1.100,00 € lordo dipendente, non è d'accordo e chiede il mantenimento delle 2 fasce, rimarcando l'intenzione di tenere ancorato il criterio del numero delle fasce sia per i commi 1 e 2 che per il comma 3 e propone una medesima soluzione per entrambe le tipologie di posizione.

Cuomo suggerisce che, considerato che si sta approssimando il momento di rivedere il Contratto Collettivo Integrativo e potrebbe presentarsi la possibilità che gli incarichi non siano mantenuti, non ritiene utile procedere con la proposta di ulteriori cambiamenti.

Palla è d'accordo con Cuomo, **visto il particolare momento di evoluzione dell'iter dell'ormai prossimo rinnovo del CCNL, ma, al contempo, ritiene che nel prossimo futuro (post rinnovo CCNL) sia opportuno il livellamento delle fasce.**

Billi, raccogliendo i suggerimenti dei presenti, comunica che in questo momento il nostro obiettivo è l'attivazione e il riconoscimento degli incarichi, tenendo senza dubbio presente l'imminente rinnovo contrattuale e la revisione degli incarichi.

Inoltre chiede il supporto per la scrittura corretta del punto 7.3 e, in particolare, per l'indicazione della data di validità dell'accordo.

Cuomo propone di formare l'accordo per un anno, ovvero fino al 31/12/2018.

Billi chiede ai presenti di votare una proposta che preveda la richiesta di non accantonare il 10% delle posizioni organizzative spettanti alle Direzioni per le emergenze individuate a discrezione del Direttore Generale; di lasciare invariate le fasce e la scadenza dell'accordo al 31.12.2018.

La proposta è approvata con voto favorevole all'unanimità.

Punto 5: Varie ed eventuali

Non sono stati trattati ulteriori argomenti.

La riunione termina alle ore 12,15.